

Il numero uno di **Mediolanum**: impieghiamo sull'interbancario

Doris: la fiducia sta tornando

MILANO

Strilloni per la distribuzione di una free press preparata ad hoc con articoli pubblicazioni, una maratona di 24 ore radio attraverso Internet e la diretta su **Mediolanum Channel**. Il gruppo guidato da Ennio Doris non entra nella multimedialità, ha creato semplicemente una cornice per l'evento che si è tenuto ieri a Piazza Affari: **Mediolanum Market Forum**. Nel corso delle diverse sezioni si è parlato di crisi finanziaria, economia reale e sociologia con diversi esponenti del mondo economico e finanziario italiano.

Nel corso del dibattito Doris ha tenuto a sottolineare che «Banca **Mediolanum** è molto liquida e investe sull'in-

LE PROSPETTIVE

Secondo l'amministratore delegato del gruppo l'economia riprenderà nel 2009: «Ma qualcuno sta già comprando»

terbancario tutto quello che può. Abbiamo una fiducia assoluta», aggiungendo che l'operatività del gruppo consente alla banca di beneficiare di spread interessanti. Il presidente di **Mediolanum** ha inoltre voluto sottolineare che il comportamento anomalo dell'interbancario sta rientrando: «Nell'ultima settimana l'euribor è sceso dal 5,4% al 5,04%. Ormai stiamo uscendo dalla crisi di fiducia delle banche e anche le banche Usa co-

minciano ad investire sull'interbancario europeo».

Il numero uno di **Mediolanum** ha poi richiamato alla prudenza per «non buttare via con l'acqua sporca anche il bambino», considerato che se nell'ultimo quinquennio l'economia globale è cresciuta ad un ritmo del 5% annuo, significa che nei mercati finanziari «qualcosa di buono c'era». Il problema, ha puntualizzato Doris, è che «è difficile regolare le innovazioni prima che avvengano». Preoccupazione, invece, di fronte al mercato dei consumatori, che per Doris «è molto spaventato» dalla crisi finanziaria e perciò «riduce i consumi e crea la recessione».

Più in generale Doris ha voluto lanciare un messaggio ai risparmiatori: «L'economia

riprenderà il prossimo anno, ma i mercati anticipano.

Oggi tutti sono spaventati, io no. E qualcuno sta già approfittando dei mercati a questi livelli». Secondo il presidente del gruppo poi il calo dei consumi in Italia è legato al caro petrolio, con i suoi riflessi sul costo della benzina e sull'aumento dei tassi con gli effetti sulle rate dei mutui oltre a motivi psicologici: «Ora il prezzo del petrolio si è dimezzato e i tassi sono in calo: da gennaio chi ha un mutuo potrebbe avere la sorpresa che la rata costerà meno».

Il titolo **Mediolanum** ieri a Piazza Affari ha chiuso con un rialzo del 3,87% a quota 3,33 euro per azione.

R.Fi.